

ORDINI DEL GIORNO al Bilancio di previsione del Senato per il 2015
con stato di attuazione al 20 luglio 2016

Punto a): in corso di attuazione
Punto b): in corso di attuazione
Punto c): in corso di attuazione
Punto d): attuato
Punto e): attuato
Punto f): attuato

G1

ZANDA, Paolo ROMANI, SCHIFANI, Mario FERRARA, ZELLER, BONFRISCO

Approvato

Il Senato,

premessi che:

il bilancio consuntivo per l'anno 2014 e il bilancio di previsione per l'anno 2015 al nostro esame evidenziano un tangibile perseguimento degli stringenti obiettivi di contenimento della spesa;

per quanto riguarda il bilancio consuntivo per l'anno 2014, rispetto allo stanziamento preventivato, si evidenzia un avanzo di esercizio che si attesta a circa 40 milioni di euro, con consistenti economie che sono state conseguite in tutti i macroaggregati di spesa;

per quanto riguarda il bilancio preventivo per l'anno 2015, la previsione di spesa è stata fissata, al netto dei risparmi da versare al bilancio dello Stato, in 540,5 milioni di euro;

nella gestione delle spese relative all'anno in corso occorre perseguire l'obiettivo di eguagliare, se non migliorare, le performance registrate a consuntivo nel 2014 nonché di ottenere adeguate economie di spesa che certifichino, in via definitiva, il trend di riduzione permanente della spesa;

dato atto dei risultati positivi raggiunti in questi ultimi tre esercizi e tenuto conto della riduzione e stabilizzazione della spesa anche per i prossimi anni, sussistono ancora margini per migliorare il processo di revisione della spesa interna del Senato;

in tale contesto, lo sforzo di ulteriore contenimento delle spese del Senato potrebbe essere conseguito individuando un complesso di nuovi interventi di razionalizzazione su cui orientare prioritariamente gli interventi di competenza del Collegio dei Questori e del Consiglio di Presidenza, tutto ciò premesso, invita il Collegio dei Questori e il Consiglio di Presidenza ad assumere nell'ambito della propria competenza, ulteriori iniziative che contribuiscano a:

a) proseguire nell'attività congiunta con la Camera dei deputati finalizzata all'integrazione funzionale di settori omogenei delle Amministrazioni parlamentari (a partire dai seguenti settori: documentazione, studio e ricerca, pubblicazioni e libreria, informatica, gare e contratti, biblioteca, rapporti internazionali) avendo come riferimento organizzativo il modello del «Polo parlamentare» e con lo scopo di realizzare sinergie e risparmi, mirando altresì all'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti;

b) proseguire e dare impulso al percorso dell'armonizzazione delle condizioni giuridiche ed economiche dei dipendenti delle Camere in vista della creazione del ruolo unico del personale sulla base di quanto previsto dal disegno di legge di riforma costituzionale all'esame del Senato, con modalità congiunte di selezione;

c) completare analogo processo di armonizzazione delle discipline relative al trattamento giuridico ed economico di Senatori e Deputati in vista della creazione dello status unico dei parlamentari;

d) valutare le misure più idonee in ordine alla gestione dei rapporti di collaborazione attivati dai Senatori, alla luce delle recenti innovazioni legislative recate dal «Jobs Act», nonché al fine di ottenere una certificazione dei predetti rapporti, in linea con le più avanzate esperienze maturate presso altri Parlamenti europei; a tale riguardo fornire adeguato supporto ai Senatori, anche attraverso l'attivazione di convenzioni con esperti del settore, operando altresì una valutazione dei dati aggregati relativi alle diverse tipologie di rapporto;

e) verificare le potenzialità e la fattibilità dell'utilizzo di piattaforme informatiche per le procedure di affidamento degli appalti pubblici (cd *e-procurement*), nonché le possibili sinergie con la Camera dei deputati nella programmazione e nello svolgimento delle gare d'appalto, anche valutando l'opportunità di istituire un'unica centrale di committenza;

f) rafforzare ulteriormente le iniziative volte a dare impulso alle attività, trasversali ai diversi Servizi, riguardanti gli affari europei, gli affari regionali, la valutazione delle politiche pubbliche, lo sviluppo e la coesione territoriale, attraverso specifici ed adeguati progetti formativi, operativi e organizzativi, in raccordo con le Istituzioni europee, i Parlamenti nazionali degli Stati membri dell'Unione europea, le Regioni, le Università e gli Istituti ed Enti di ricerca.

G3

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Approvato

Il Senato,

premessi che:

l'aggravarsi del contesto economico finanziario del Paese da alcuni anni ha spinto ad adottare disposizioni normative, seppur non sempre efficaci, miranti ad azioni di revisione della spesa e di compressione del costo della macchina pubblica in generale;

a questo sforzo sono chiamate tutte le articolazioni dello Stato, pur mantenendo chiaro l'obiettivo di preservarne la funzionalità e la possibilità di svolgere adeguatamente i compiti costituzionalmente assegnati a ciascun ente;

i due rami del Parlamento, seppure nell'ambito della propria autonomia, sono chiamate non solo economicamente ma anche moralmente a continuare lo sforzo di riorganizzazione e di razionalizzazione in parte già avviato negli ultimi anni, verificando le possibilità di riduzione delle inefficienze e di riduzione delle proprie spese di funzionamento;

allo stesso tempo tuttavia è necessario non procedere all'interno di una struttura complessa ed articolata come il Senato a metodologie di mero taglio lineare, ma occorre valutare quali siano gli uffici che, all'interno del Senato stesso, svolgono compiti maggiormente delicati o siano titolari di moli di lavoro, attribuite dal regolamento interno, superiori a quelle di altri uffici,

impegna il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza del Senato, per quanto di propria competenza, a procedere ad una costante razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento che tenga conto dei compiti e dei carichi di lavoro specifici di ciascun ufficio e di ciascuna Commissione al fine di non pregiudicarne la funzionalità.

Attuato

G18 (testo 2)

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MART ON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA

Approvato

Il Senato,

Attuato

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,
premessi che:
per quanto concerne il capitolo riferito al «Trattamento dei Senatori cessati dal mandato», il bilancio di previsione prevede una spesa di ben 83 milioni di euro per l'anno 2015;
pare del tutto opportuna la conoscibilità dei soggetti percettori dei vitalizi parlamentari, in forma ufficiale, da parte del soggetto erogatore,
impegna, per quanto di rispettiva competenza, il Collegio dei Senatori Questori e il Consiglio di Presidenza, a voler pubblicare sul sito *internet* del Senato i nominativi dei soggetti che percepiscono il vitalizio parlamentare.

G29 (testo 2)

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, FALANGA, PUGLIA

Approvato

Il Senato,

In corso di attuazione

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,
premessi che:
secondo quanto disposto dal primo comma dell'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, «le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:
a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
b) il *curriculum vitae*;
c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato»;
i successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo prevedono che:
«2. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. (...).
3. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 2, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104»;
risulta ai Senatori firmatari che in questo senso nulla sia stato fatto da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica;
risulta altresì ai Senatori firmatari che la sentenza n. 48 del 2013 della Corte dei conti per la Regione Molise abbia stabilito che il pubblico funzionario che liquida un compenso a un consulente esterno, pur a fronte della mancata ottemperanza da parte dell'amministrazione della pubblicazione, sul proprio sito *web*, del corrispondente provvedimento di conferimento, è tenuto a pagare, a titolo di responsabilità erariale, una sanzione pari al compenso pattuito,
invita, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di recepire all'interno dell'ordinamento del Senato, in analogia con la Camera dei deputati, l'articolo 15 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e, in particolare, di pubblicare sul sito *web* del Senato l'elenco dei consulenti e destinatari di incarichi, laddove dovessero essere attivate in Senato tipologie di consulenze e di incarichi ivi previsti.

G37

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

In corso di attuazione

premessi che:
la riduzione dei costi della politica, tra i quali quelli per il funzionamento degli organi costituzionali come il Senato della Repubblica, è un obiettivo imprescindibile quanto improcrastinabile;
nonostante lo stesso rendiconto delle spese del Senato per l'anno finanziario 2014 attesti una riduzione del 2,21 per cento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2013 e una riduzione superiore all'8 per cento rispetto al triennio precedente, si presume che si possano ulteriormente ridurre i costi attraverso una oculata e razionale gestione delle dotazioni finanziarie;
a tal fine è indispensabile individuare un complesso di interventi su cui orientare prioritariamente le attività di competenza del Collegio dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza,
impegna, per le rispettive competenze, il Collegio dei Questori, l'Ufficio di Presidenza a valutare, nell'ambito della sfera di autonoma determinazione ad essi riservata dal Regolamento del Senato, l'adozione di ulteriori iniziative che contribuiscano a recepire l'articolo 23-bis del decreto legislativo n. 165 del 2002 in materia di mobilità pubblico-privato, che consentirebbe, anche in considerazione dell'allungamento della carriera, esperienze di consiglieri in organismi internazionali o privati senza alcun costo per l'Amministrazione che potrebbe beneficiare della crescita di professionalità dei propri dipendenti.

(*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione

G38

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA (*)

Approvato

Il Senato,

In corso di attuazione

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,
premessi che:

in attuazione dell'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 recante «Norme in materia di promozione dell'occupazione», al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, gli istituti di formazione possono promuovere tirocini formativi e di aggiornamento a favore dei giovani;

attualmente l'Amministrazione del Senato della Repubblica offre agli studenti universitari e postuniversitari, che desiderano completare il proprio percorso di istruzione presso tale istituzione, periodi di *stages* a carattere formativo, completamente gratuiti, stipulati sulla base di singole e apposite convenzioni, che garantiscono la copertura assicurativa per l'intera durata del tirocinio ma che non assicurano la corresponsione di una giusta indennità ai tirocinanti che prestano la loro attività all'interno degli uffici del Senato della Repubblica;

la legge n. 92 del 2012 ha apportato alcune modifiche sostanziali all'istituto dei tirocini formativi, attraverso l'introduzione di linee guida nazionali finalizzate a stabilire degli *standard* minimi uniformi in tutta Italia e ad evitare un uso distorto e illegittimo dei tirocini;

tali linee-guida, pubblicate nel gennaio 2013 con il fine di facilitare gli adempimenti per i soggetti promotori, si muovono nel contesto del documento di lavoro «Un quadro per la qualità dei tirocini», adottato dalla Commissione europea il 18 aprile del 2012, che ha individuato nel tirocinio lo strumento fondamentale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nonché nel contesto dell'Accordo Stato Regioni che ha dato luogo alle «Linee guida per la formazione nel 2010» e che dettano principi e criteri minimi, anche nel caso in cui il soggetto ospitante sia una pubblica amministrazione;

gli *standard* minimi previsti dalle linee-guida prevedono il riconoscimento di una indennità minima per le attività svolte dal tirocinante e si applicano anche a tutti quegli interventi e iniziative che, a diverso titolo denominati, abbiano le medesime finalità e caratteristiche di un tirocinio formativo; il programma degli *stages* formativi intende avvicinare mondo accademico e mondo del lavoro offrendo ai tirocinanti coinvolti la possibilità di acquisire una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro, anche nei confronti dell'attività svolta nell'ambito dell'Amministrazione del Senato della Repubblica, al fine di agevolare le future scelte professionali,

impegna, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di attivare, presso i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione del Senato della Repubblica, previa pubblicazione di un apposito bando di selezione, un programma di attività di tirocinio formativo e di orientamento, destinati a neo-laureati particolarmente meritevoli e potenzialmente interessati ad intraprendere una carriera nell'ambito di tale contesto organizzativo, al fine di trasmettere conoscenze dirette dell'attività svolta dal Senato, nel rispetto delle linee guida nazionali e fatto salvo il riconoscimento di una congrua indennità.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

G39

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Approvato

Il Senato,

Attuato

premessi che:

la riduzione dei costi della politica, tra i quali quelli per il funzionamento degli organi costituzionali come il Senato della Repubblica, è un obiettivo imprescindibile quanto improcrastinabile;

nonostante lo stesso rendiconto delle spese del Senato per l'anno finanziario 2014 attesti una riduzione del 2,21 per cento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2013 e una riduzione superiore all'8 per cento rispetto al triennio precedente, si presume che si possano ulteriormente ridurre i costi attraverso una oculata e razionale gestione delle dotazioni finanziarie;

le Pubbliche Amministrazioni per l'acquisto di beni e servizi utilizzano i parametri prezzo-qualità individuati dalla società CONSIP SpA che opera in qualità di centrale di committenza nazionale, realizzando il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA;

CONSIP SpA anche sulla base di specifiche convenzioni, supporta singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento con particolare attenzione alle dinamiche del mercato, in un'ottica di massima trasparenza ed efficacia delle iniziative di *public procurement*,

impegna, per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori ad utilizzare i parametri prezzo-qualità individuati da CONSIP SpA.

G40 (testo 2)

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MART ON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA

Approvato

Il Senato,

Attuato

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,

premessi che:

l'Amministrazione del Senato della Repubblica è già da alcuni anni impegnata in una costante opera di contenimento e riduzione della spesa;

nonostante gli sforzi apprezzabili, molto di più si potrebbe fare al fine di contribuire alla creazione di una spirale virtuosa che potrebbe dare un contributo determinante al riavvicinamento dei cittadini alle Istituzioni;

considerato che:

nell'ambito di un simile contesto, appare del tutto stravagante e ingiustificabile lo stanziamento dei capitoli di spesa 01.10.04 (Iniziativa istituzionali, culturali e sociali) per 588.100,00 Euro, e del capitolo di spesa 01.23.03 (Contributi a fondazioni culturali, ad altri soggetti ed a terzi) per 195.000,00 Euro nei quali capitoli di spesa, confluiscono, tra le altre cose anche le cosiddette beneficienze che taluni Senatori ricoprenti determinati incarichi possono elargire;

considerato, tuttavia, che dalla lettura del Rendiconto delle Entrate e delle Spese per l'esercizio finanziario 2014 emerge chiaramente che l'importo effettivo delle somme spese per entrambi i capitoli è decisamente inferiore allo stanziamento e nel 2014, infatti, esso è stato rispettivamente di 192.583,61 Euro e di 108.362,67 Euro e, pertanto, appare ingiustificabile uno stanziamento in bilancio così superiore all'effettivo utilizzo delle somme,

impegna, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare la riduzione degli stanziamenti dei capitoli di spesa 01.10.04 e 01.23.03.

G41 (testo 2)

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Approvato

Il Senato,

premessi che:

la riduzione dei costi della politica, tra i quali quelli per il funzionamento degli organi costituzionali come il Senato della Repubblica, è un obiettivo imprescindibile quanto improcrastinabile;

nonostante lo stesso rendiconto delle spese del Senato per l'anno finanziario 2014 attesti una riduzione del 2,21 per cento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2013 e una riduzione superiore all'8 per cento rispetto al triennio precedente, si presume che si possano ulteriormente ridurre i costi attraverso una oculata e razionale gestione delle dotazioni finanziarie;

a tal fine è indispensabile individuare un complesso di interventi su cui orientare prioritariamente le attività di competenza del Collegio dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza,

impegna, per le rispettive competenze, il Collegio dei Questori, l'Ufficio di Presidenza a valutare, nell'ambito della sfera di autonoma determinazione ad essi riservata dal Regolamento del Senato, l'adozione di ulteriori iniziative che contribuiscano a sospendere immediatamente la realizzazione di tutti gli eventi che non siano collegati alle finalità istituzionali o che non abbiano attinenza con l'attività legislativa.

Attuato**G42**

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Approvato

Il Senato,

premessi che:

la riduzione dei costi della politica, tra i quali quelli per il funzionamento degli organi costituzionali come il Senato della Repubblica, è un obiettivo imprescindibile quanto improcrastinabile;

nonostante lo stesso rendiconto delle spese del Senato per l'anno finanziario 2014 attesti una riduzione del 2,21 per cento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2013 e una riduzione superiore all'8 per cento rispetto al triennio precedente, si presume che si possano ulteriormente ridurre i costi attraverso una oculata e razionale gestione delle dotazioni finanziarie;

invita, per le rispettive competenze, l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di procedere a un'ampia revisione della disciplina dell'uso delle sale dei palazzi del Senato della Repubblica al fine di attuare un'attenta selezione delle iniziative da realizzare con riguardo ai loro contenuti e costi.

Attuato**G45**

COMAROLI, CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VO LPI

Approvato

Il Senato,

premessi che:

la riduzione dei costi della politica, tra i quali quelli per il funzionamento degli organi costituzionali come il Senato della Repubblica, è un obiettivo imprescindibile quanto improcrastinabile;

nonostante lo stesso rendiconto delle spese del Senato per l'anno finanziario 2014 attesti una riduzione del 2,21 per cento rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2013 e una riduzione superiore all'8 per cento rispetto al triennio precedente, si presume che si possano ulteriormente ridurre i costi attraverso una oculata e razionale gestione delle dotazioni finanziarie;

a tal fine è indispensabile individuare un complesso di interventi su cui orientare prioritariamente le attività di competenza del Collegio dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza,

impegna, per le rispettive competenze, il Collegio dei Questori, l'Ufficio di Presidenza a valutare, nell'ambito della sfera di autonoma determinazione ad essi riservata dal Regolamento del Senato, l'adozione di ulteriori iniziative che contribuiscano all'utilizzo di *software open source* e a limitare allo stretto indispensabile il ricorso al cartaceo, specificatamente all'accettazione di proposte emendative in formato elettronico.

Attuato**G46**

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA (*)

Non posto in votazione ()**

Il Senato,

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,

premessi che:

per prassi il progetto di bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo del Senato della Repubblica, predisposti dal Collegio dei Questori e deliberati dal Consiglio di Presidenza, sono inemendabili da parte dell'Assemblea, cui tali documenti sono sottoposti per l'approvazione finale;

alla luce di tale prassi, gli ordini del giorno, di fatto, rappresentano l'unico modo che i Senatori hanno per incidere sulle scelte amministrativo-contabili del Senato della Repubblica;

dell'attuazione di tali atti di indirizzo che, nell'ambito delle rispettive competenze, l'Assemblea rivolge al Collegio dei Questori e al Consiglio di Presidenza non è dato sapere, se non in occasione dell'esame del successivo bilancio;

tale prassi, non consente il monitoraggio in tempo reale degli ordini del giorno accolti all'Assemblea,

impegna, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori ad attivarsi al fine di istituire una apposita sezione del sito *web* del Senato della Repubblica all'interno della quale tutti i cittadini possano seguire lo stato di attuazione degli ordini del giorno al bilancio interno che siano stati accolti dall'Assemblea del Senato della Repubblica.

Attuato

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

(**) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione

G47 (testo 2)

CASTALDI, MORRA, FUKSIA, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA

Approvato

Il Senato,

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,

premessi che:

Attuato

la pubblicità e la trasparenza dei lavori parlamentari sono principi costituzionali di fondamentale importanza, che necessitano di un continuo aggiornamento per seguire l'innovazione tecnologica;

occorre, pertanto, che il Senato della Repubblica adegui tutte le strutture adibite a riunioni di suoi organi, al fine di garantire le dirette sul sito *web* del Senato della Repubblica;

lo stesso sito *web* del Senato della Repubblica deve essere organizzato affinché ciascuna Commissione disponga di un canale della *web tv* sul quale sia tecnicamente possibile trasmettere le sedute;

è, quindi, assolutamente auspicabile potenziare gli strumenti *web* utili ad una migliore divulgazione dei lavori parlamentari,

impegna, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori, a:

aumentare il numero delle Aule, ove si svolgono riunioni di Commissioni, dotate della strumentazione idonea a trasmettere in diretta *streaming* sulla *web tv*, secondo quanto previsto dal Regolamento;

potenziare la *web tv*, aumentando il numero dei canali dedicati alle Commissioni.

G49

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, COTTI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA (*)

Approvato

Il Senato,

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,

premessi che:

secondo stime recenti, in Italia, ogni anno, vengano gettati all'incirca 150 chilogrammi di alimenti *pro capite*,

soprattutto prodotti freschi come pane, frutta e verdura e, nonostante gli effetti della crisi economica ed il calo dei consumi alimentari, nel nostro Paese, annualmente, si continua a sprecare cibo per circa 37 miliardi di euro, sufficienti a nutrire 44 milioni di persone;

a livello del consumatore finale, i dati indicano che ogni famiglia italiana spreca in media una quantità di cibo del valore di 454 euro l'anno, soprattutto di prodotti freschi (35 per cento), con il 19 per cento di pane e il 16 per cento di frutta e verdura;

nel gennaio 2012 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per adottare misure urgenti per dimezzare, entro il 2025, gli sprechi alimentari nell'Unione europea e per migliorare l'accesso al cibo per i cittadini più vulnerabili e considerando che gli alimenti sono sprecati lungo tutta la catena - produttori, trasformatori, distributori, ristoratori e consumatori - ha chiesto l'attuazione di una strategia coordinata, che combini misure a livello europeo e nazionale per migliorare l'efficienza, comparto per comparto, dell'approvvigionamento alimentare e contrastare con urgenza lo spreco di cibo;

il 7 ottobre 2013, proprio al fine di poter raggiungere gli obiettivi della sopraddetta risoluzione, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha adottato il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, all'interno del quale è stato inserito il Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare (Pinpas). L'obiettivo, secondo quanto dichiarato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è raggiungere entro il 2020 una riduzione del 5 per cento dei rifiuti per unità di prodotto interno lordo dei rifiuti urbani, del 10 per cento di quelli pericolosi e del 5 per cento di quelli speciali;

considerato che ad oggi non vi è alcuna Convenzione né Accordo cui il Senato della Repubblica possa fare riferimento per combattere gli sprechi alimentari interni, attraverso le donazioni del cibo rimasto invenduto od eccedente ad organizzazioni di volontariato o mense per i poveri,

impegna, per le rispettive parti di competenza, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di promuovere tutte le opportune iniziative contro lo spreco alimentare nei settori della distribuzione e della ristorazione interna del Senato della Repubblica, attraverso la definizione di accordi volontari, ed eventualmente la stipula di una Convenzione *ad hoc*, tra Senato della Repubblica ovvero le società aggiudicatrici degli appalti per la ristorazione e le Associazioni di volontariato e di beneficenza che si rendano disponibili, mediante un piano di redistribuzione, per la donazione gratuita degli alimenti rimasti invenduti o eccedenti a favore delle categorie di cittadini meno abbienti.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

Attuato

G50 (testo 2)

CASTALDI, BULGARELLI, MORONESE, LEZZI, PETROCELLI, FUKSIA, SANTANGELO, CRIMI, MANGILI, GAETTI, AIROLA, MARTON, CIOFFI, BERTOROTTA, MORRA, SERRA, NUGNES, DONNO, BLUNDO, MONTEVECCHI, PUGLIA

Approvato

Il Senato,

valutato il progetto di bilancio interno per il 2015,

premessi che:

il traffico urbano e periferico è il principale responsabile dell'inquinamento atmosferico;

i veicoli elettrici contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂, migliorando la qualità dell'aria, per cui appare evidente che l'utilizzo di questi veicoli comporterà anche una riduzione dei costi relativi al pedaggio di ingresso in ZTL,

impegna, per le rispettive competenze, il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori a valutare l'opportunità di incrementare la proporzione dei veicoli elettrici nell'ambito del parco auto.

Attuato